

Sostegno alle PMI e all'occupazione

Risposta del 16 dicembre 2020 all'interpellanza presentata il 24 novembre 2020 da Giorgio Fonio e cofirmatari per il gruppo PPD+GG

L'interpellante si attiene al testo.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - La seconda ondata pandemica sta mettendo in difficoltà un tessuto imprenditoriale ed economico già provato dalla fase acuta della pandemia di Coronavirus che abbiamo vissuto in primavera. Per far fronte a questa situazione ricordo che nel nostro Cantone sono stati erogati oltre 2 miliardi di franchi di aiuti a sostegno di aziende e lavoratori, dipendenti o indipendenti, e cittadini, soprattutto attraverso gli strumenti dell'indennità per lavoro ridotto, dei crediti garantiti COVID-19 e delle indennità per perdita di guadagno. Ci teniamo a sottolineare come il Consiglio di Stato stia seguendo attentamente e costantemente l'evolversi della situazione. Nel nostro Cantone dopo la fase più acuta della crisi, anche grazie all'estate particolarmente positiva (ad esempio per il settore turistico), si è potuto registrare un miglioramento, come discusso dibattendo il preventivo, delle previsioni sul Prodotto interno lordo (PIL) cantonale per il 2020. Anche i dati sulla disoccupazione e sull'assistenza sono attualmente stabili. Alla luce dell'attuale contesto permane tuttavia una forte incertezza.

Fatta questa premessa rispondo come segue alle proposte di misure aggiuntive avanzate nell'interpellanza in oggetto che prendono spunto, in parte, da quanto adottato nei Cantoni di Neuchâtel e Vaud.

1. Si può ipotizzare di sostenere concretamente l'occupazione e le PMI tramite un contributo simile a quello erogato dai Governi romandi?

Nel frattempo, come discusso anche ieri, sono stati introdotti nuovi strumenti, come ad esempio quello dei casi di rigore.

Il supplemento relativo alle indennità per lavoro ridotto versate e previste dai Cantoni di Neuchâtel e Vaud si applica esclusivamente a quelle attività colpite da una decisione cantonale di chiusura nel corso della seconda ondata. Il contributo cantonale rientra fra le misure di sostegno straordinario limitate nel tempo prese per contrastare gli effetti dei provvedimenti più severi, adottati per combattere la delicata situazione epidemiologica. Per quanto riguarda il nostro Cantone, si ricorda che attualmente non sono in vigore misure così restrittive come quelle messe in atto nei due Cantoni. Sul tema del lavoro ridotto, a livello federale si stanno adottando misure di cambiamento. Attendiamo quindi di vedere quale sarà il risultato di questi lavori in quanto ciò potrebbe avere un impatto sul tema sollevato dall'interpellanza. Ricordiamo che, da un lato (come detto prima), a livello federale il Parlamento sta discutendo una modifica della Legge COVID-19 [RU 818.102] per permettere un allargamento del numero di beneficiari delle indennità per lavoro ridotto: nello specifico, l'estensione della cerchia dei beneficiari e anche i contratti di impiego a tempo determinato e l'abolizione del termine di attesa di un giorno, reintroducendo quindi alcune misure già prese durante la scorsa primavera. Dall'altro lato, è in fase di definizione alle Camere federali il quadro legislativo per la messa in atto dei provvedimenti destinati ai casi di rigore. In tal senso, anche il Consiglio di Stato licenzierà un messaggio la settimana prossima. Come Cantone stiamo seguendo da vicino i lavori. Proprio quest'oggi a Berna si

è ancora dibattuto sugli aiuti legati alla Legge COVID-19, di conseguenza questa sera avremo un quadro più completo, cosa che ci permetterà di presentare il messaggio con le misure da intraprendere a livello cantonale. Inoltre il Consiglio federale ha annunciato nuove misure di sostegno che dovrebbero essere presentate nei prossimi giorni; in parte sono quelle già dette poc'anzi. Anche su questo fronte seguiamo quindi da vicino l'evoluzione con l'intenzione di presentare per settimana prossima il messaggio che sarà in seguito discusso dal Parlamento.

2. *Si può ipotizzare di sostenere concretamente l'occupazione e le PMI (indicando anche i costi e le ipotesi di finanziamento) elargendo delle indennità cantonali straordinarie di disoccupazione a chi, con le norme federali attuali non ha diritto all'orario ridotto, come ad esempio i titolari che in realtà sono anche dipendenti?*

La Legge COVID-19 varata lo scorso 25 settembre 2020 prevede già la possibilità di versare un'indennità per perdita di guadagno anche alle persone la cui posizione è assimilabile a quella di un datore di lavoro. Questa categoria sarà quindi sostenuta dalla misura entrata in vigore nel settembre 2020, senza dimenticare gli aiuti per i casi di rigore citati in precedenza, che sono in fase di definizione. Ricordo inoltre la prestazione ponte, oggetto del messaggio¹ già nelle mani del Parlamento. Inoltre per settori specifici come la cultura, lo sport e i media sono state adottate misure settoriali di sostegno finanziario.

FONIO G. - Ringrazio il Consigliere di Stato, il quale ha ben spiegato quello che è stato fatto e quello che sarà fatto. Ricordo però che la vera grande preoccupazione è che la decisione attuale di chiusura non sia stata accompagnata da misure tempestive in aiuto all'economia. E con economia intendo chi fa azienda e chi ci lavora. I tempi tecnici che potrebbero esserci per elargire i nuovi contributi potrebbero veramente essere troppo lunghi. Vogliamo quindi evitare che al momento dell'elargizione degli aiuti questi siano ancora veramente necessari. Rendo infatti attenti al fatto che chi oggi chiede aiuto potrebbe non averne più bisogno quando, a causa della pandemia, dovrà chiudere la propria attività. In conclusione, mi reputo comunque soddisfatto della risposta perché è completa.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Per quanto riguarda il tema sollevato dal deputato Fonio, vorrei precisare che oggi il Consiglio di Stato ha scritto a Ueli Maurer chiedendo la possibilità di riattivare almeno temporaneamente i crediti COVID. Si tratta di aiuti a fondo perso e i criteri di verifica richiesti per evitare gli abusi visti in precedenza sono rigorosi: ciò comporta un lasso di tempo più lungo per giungere a una decisione.

Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.

¹ [Messaggio n. 7906](#): Prestazione ponte COVID a complemento del sistema di sicurezza sociale a seguito delle conseguenze della pandemia di Coronavirus, 07.10.2020.